



Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 LUNEDÌ 6 SETTEMBRE 1999

ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 - ANNO 49 N. 34
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Motomondiale: a Imola trionfano Melandri e Capirossi



IMOLA Vittoria di Marco Melandri nella 125; vittoria di Loris Capirossi nelle 250; secondo posto di Valentino Rossi, sempre nelle 250 e, infine, terzo posto per Max Biaggi nelle 500. Al moto mondiale di Imola è stata una giornata trionfale per gli italiani. Vittoria importante per Capirossi, che sabato - punto da un'apera finito in ospedale.

COLANTONI

A PAGINA 16

D'Alema: più lavoro o perderemo

Il presidente del Consiglio alla Festa de l'Unità: «Entro settembre una proposta del governo sul Tfr»
«La Missione Arcobaleno? Scandalo costruito sul nulla. Berlusconi illiberale sulla par condicio»

IL DIBATTITO




Sconfitta di Bologna
Serra interroga Zani e Bartolini

GIANNASI

A PAGINA 5

IL CASO



Le Acli contro i referendum
«Finanziamento per i radicali»

IL SERVIZIO

A PAGINA 3

MODENA «Dobbiamo ottenere i risultati sul fronte dell'occupazione, senno' perdiamo il consenso». Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, parla a tutto campo alla Festa de l'Unità. E promette: «Entro settembre il governo presenterà una proposta organica sul Tfr». Sul risultato di giugno delle europee ha sottolineato che è stato diverso tra paese e paese, e ha riportato l'esempio della Francia «dove la crescita economica è stata finora più alta rispetto a quella dell'Italia». Il premier ha ribadito che la legge finanziaria deve puntare su sviluppo e occupazione. Altro tema centrale per il governo la scuola: «Vogliamo rilanciare con forza la scuola pubblica e per questo abbiamo concluso il contratto degli insegnanti». «Mi sento tranquillo sul fronte dei conti pubblici, stiamo vincendo una delle più grandi battaglie sociali». Sulla missione Arcobaleno: «È uno scandalo costruito sul nulla». E sulla vicenda della morte del para: «Sono contrario alla giustizia sommaria». Infine Ustica e la recente sentenza del giudice Priore: «Torneremo alla carica con i paesi alleati. Ora basta con i segreti».

I SEGRETI DI USTICA
Torneremo alla carica con i nostri alleati
Vogliamo solo la verità»

CAPITANI CIARNELLI

A PAGINA 3

Crollo della Spd nelle regionali tedesche

Il cancelliere Schröder: «Deluso e triste»



Durissima sconfitta per la Spd del cancelliere Gerhard Schröder nelle elezioni regionali tedesche. Nel Brandeburgo è crollata di 15 punti percentuali scivolando sul 39%; nella Saar, con il 44% circa, ha perso la maggioranza assoluta in seggi e deve consegnare il Land alla Cdu. A vincere è stata proprio l'opposizione Cdu di Peter Mueller. E nel Brandeburgo i neonazisti della DvU, con il 5% dei voti, entrano nel parlamento regionale.

IL SERVIZIO

A PAGINA 8

«Italia in ritardo, ritrovi competitività»

Il richiamo di Agnelli. Romiti: fuori dall'Euro, ma è un coro di no

L'ARTICOLO

UNITÀ SINDACALE
LA STRANA VOGLIA
DEGLI INDUSTRIALI

BRUNO UGOLINI

Cernobbio chiama Modena e viceversa. È stato uno strano fine settimana, con un confronto a distanza sui temi dell'unità sindacale. Negli scenari eleganti dello studio Ambrosetti gli industriali italiani tiravano per la giacca Sergio D'Antoni e lo pregavano di non farsciocchezze. Poco più in là, nel cuore della pianura Padana, alla Festa nazionale dell'Unità, il ministro del Lavoro Cesare Salvi quasi si proponeva come mediatore tra Sergio Cofferati, Pietro Larizza e il segretario Cisl Guerrino Pezzotta. Insomma i più preoccupati, per ragioni diverse, sugli sbocchi delle diatribe tra le tre grandi Confederazioni sembrano essere governo e industriali. A nome di questi ultimi è intervenuto Gianni Agnelli in prima persona, seguito da Paolo Cantarella, Paolo Fresco, Cesare Romiti. Tutti a decantare le virtù dell'unità sindacale. Sanno bene che per gestire bene un'azienda occorre avere un interlocutore forte e unito, magari difficile, ma col quale una parola data è una parola data. Meglio i patti chiari piuttosto che la giungla dove tenta di vincere il più forte. Sono passati i tempi, anche alla Fiat, in cui si puntava sulla rissa e la divisione, magari finanziando un sindacato giallo, filo padronale. E poi non capiscono la ragione del dissenso. La proposta di Cofferati sull'utilizzo del trattamento di fine rapporto per le pensioni? «È una proposta

CERNOBBIO (Co) «La non competitività, o la minore competitività dell'Italia, certamente non è un rischio, ma è un fatto che si è già manifestato, che ritarda la ripresa del paese e la ripresa dell'occupazione». Al meeting di Cernobbio, il presidente onorario della Fiat, Gianni Agnelli, si è mostrato preoccupato per le sorti dell'economia. Agnelli ha anche affrontato il tema dello stato sociale: l'Italia, ha detto, al confronto con gli altri paesi europei «si è portata dietro elementi di debolezza».

Sempre a Cernobbio, Cesare Romiti ha lanciato una proposta shock: «Rinegoziamo Maastricht. Se l'Italia si sgancia dalla locomotiva europea si potrebbero rilanciare gli investimenti senza incappare nella tagliola del rapporto deficit/pil». L'idea di Romiti è stata accolta da un coro di no.

ALVARO FACCINETTO
ALLE PAGINE 2 e 4

Medio Oriente, bombe sulla pace



A PAGINA 7

DE GIOVANNANGELI SANTINI

L'OMBRA DI LAFONTAINE

PAOLO SOLDANI

Perse la maggioranza assoluta dei voti e dei seggi nel Brandeburgo, ceduto alla Cdu il governo della Saar. E già si profila il disastro prossimo venturo: domenica prossima, alle comunali della Renania-Westfalia, i socialdemocratici potrebbero perdere anche Colonia, la metropoli rossa in cui la sinistra vinse anche con Hitler già al potere e che negli ultimi 43 anni ha avuto sempre un borgomastro della Spd. Pure Dortmund è a rischio. E poi ci saranno altre elezioni regionali, in Turingia, in Sassonia, infine a Berlino. Soltanto a metà ottobre Gerhard Schröder potrà tirare il fiato. Se ne avrà ancora. Perché queste sconfitte? Che cosa succede nella politica tedesca? In parte succede una cosa abbastanza banale. Il governo che era arrivato al potere, un anno fa, sulla spinta di una vittoria clamorosa e d'una gran voglia di cambiamento, ha dovuto affrontare una realtà molto difficile. Le conseguenze del grande sforzo dell'unificazione e poi di quello per ottemperare ai criteri di Maastricht hanno reso non più rinviabili le riforme alle quali il governo Kohl, negli ultimi tempi paralizzato dalla paura di perdere le elezioni, non era riuscito a porre mano: le pensioni, il fisco, la gestione del mercato del lavoro.

SEQUE A PAGINA 10

Ovuli clonati, mamme a qualsiasi età

La scoperta di un gruppo di ricercatori americani



LA SATIRA
STAINO
SU MEDIA A PAGINA 11

LONDRA Mamme anche a 70 anni grazie alla clonazione degli ovuli umani. La controversa scoperta, riportata ieri con risalto dal quotidiano inglese «Sunday Times», è stata fatta al Cornell Medical Center di New York da un gruppo di ricercatori con a capo il professor Zev Rosenwaks. In prospettiva la menopausa viene sconfitta su tutta la linea: dal materiale genetico di una donna ormai in fecondazione sarà possibile clonare ovuli che dopo la fecondazione in laboratorio potranno essere impiantati in madri surrogate e portare così alla nascita di figli. I ricercatori americani hanno messo a punto una tecnica che consente di riprogrammare il codice genetico del Dna in modo da trasformare una qualsiasi cellula vivente in una specie di ovulo non fertilizzato.

IL SERVIZIO
A PAGINA 11

Il Vaticano «scomunica» la Mostra

Il sudcoreano «Menzogne» provoca la reazione della Chiesa

DALL'INVIATO A VENEZIA
ALBERTO CRESPI

Dopo tante chiacchiere, il sesso a Venezia è arrivato davvero. Il passaggio in concorso del film sudcoreano «Menzogne» è stato accolto in modo estremamente controverso, e c'è da scommettere che la pellicola del 47enne regista Jang Sun Woo provocherà un oceano di polemiche (chissà se uscirà mai in Italia: per ora il film, proibito in patria, è venduto nel mondo dalla Celluloid Dreams di Parigi). «Menzogne» è una rappresentazione cruda, fenomenologica e in qualche misura gioiosa del sesso sadomasochista: uno scultore di 38 anni e una ragazza di 18 passano le loro giornate a riempirsi di legnate (partono dalle sculacciate, passano ai frustini

SEQUE A PAGINA 10

MISS ITALIA

FOTOCOPIE IN PASSERELLA

DALL'INVIATO A SALSOMAGGIORE
JENNER MELETTI

Due passi e un sorriso. Altri nove passi, ed un altro sorriso. Una, due, dieci, cinquanta miss, in passerella quasi «privata», in un salone bulgare del Palacongressi, per «farsi conoscere dalla giuria». Prima si fanno guardare davanti, poi dietro. Un grande schermo, dietro di loro, è diviso in nove quadri. Faccia, seni, glutei, gambe, appaiono dietro il reticolo che divide lo schermo. Una, due, cinquanta volte. E ti vengono in



mente le stampe che c'erano nelle vecchie macellerie, con i bovini divisi in tanti pezzi: doppietta, bistecca, ossobuco... A guardarle, dal basso in alto, la faccia un poco triste, c'è Alberto Sordi, amaro presidente della giuria. «Si ricordate per tutta la vita, le ragazze, di questa miserabile passerella. Loro così emozionate e piene di paura, davanti a noi omaccioni... E un'umili-

SEQUE A PAGINA 10

